



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 23

DEL 05/11/2024

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

|                   |  |
|-------------------|--|
| <i>Oggetto</i>    | <b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>  |
| <i>Intervento</i> | VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L'ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA   |
| <i>Comune</i>     | Livigno  |
| <i>Proponente</i> | Comune di Livigno  |
| <i>Sito N2000</i> | ZSC IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, ZSC IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040003 Val Federia, ZSC IT2040004 Valle Alpisella, ZSC IT2040005 Valle della Forcola, ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, ZSC IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, ZSC IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio |

### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

**VISTA** la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

**VISTA** la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTO** il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

**VISTA** la D.G.R. 30/11/2015 n. X/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

**VISTO** il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

**VISTA** la D.G.R. 30/11/2016 n. X/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTO** il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

**VISTA** la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**RICHIAMATO** il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

**VISTO** il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n.56 del 06/04/2023 di avvio del procedimento per la redazione di una variante al piano di governo del territorio (pgt) per la redazione di una variante al piano di governo del territorio (pgt) riguardante le aree pubbliche o di interesse pubblico, l'adeguamento parziale della parte geologica e acustica, unitamente alla valutazione ambientale strategica;

**VISTO** l'avviso, pervenuto al prot. 29961 del 01.10.2024, di avvenuto deposito con contestuale messa a disposizione del Rapporto Preliminare nonché convocazione della Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT in oggetto, indetta per il giorno 5.11.2024;

**VISTA** la documentazione di variante che riguarda il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, redatta da arch. Silvano Molinetti;

**CONSIDERATO** che in data 30/10/2024 si è svolto il confronto con proponente e pianificatore tenutosi presso la sede della Provincia;

**VISTO** Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente redatto da Montana S.p.A.;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione del procedimento di Screening sulla piattaforma regionale SIVIC, ID SCREE.0267.2024

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente sottoscritto dalla dr. Marzia Fioroni;

**PRESO ATTO** del parere di Ersaf, Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, acquisito al protocollo provinciale in data 05/11/2024 al n. 33902, allegato al presente parere;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia (prot. 33917 del 05/11/2024) conclusasi con rimando a Valutazione Appropriata;

**CONSIDERATO** che la sesta Variante al PGT aggiorna le previsioni relative ad interventi pubblici connessi allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali 2026, essendo il territorio di Livigno sede di gare; aggiorna il piano dei Servizi con previsioni sulla mobilità (allargamenti stradali per la realizzazione di marciapiedi, aree per la sosta dei pullman definitive e temporanee, miglioramento di aree a parcheggio, pista ciclabile in località Trepalle, una ulteriore tratta di collegamento nel fondovalle), sulla nuova area raccolta rifiuti (molok), sulle nuove aree destinate al potenziamento del verde pubblico attrezzato in fregio alla pista di atletica e in prossimità del nuovo parcheggio in zona Mottolino, e con un'area che consolida tra i servizi le aree destinate allo snow park creato per l'evento olimpico. Affronta inoltre, relativamente a due aree, la realizzazione di edilizia residenziale pubblica. Le Varianti relative al Documento di Piano (DdP) prendono atto delle modifiche inerenti progetti approvati all'interno delle procedure commissariali, aggiornando le previsioni di Piano alle opere pubbliche previste dai programmi per i Giochi Olimpici Milano Cortina 2026, che non risultano pertanto oggetto della presente valutazione ambientale.

Le modifiche in Variante riguardano prevalentemente il Piano dei Servizi, ma ricadono comunque sulle tavole di piano.

Sono coinvolte in totale 34 aree di dimensioni diverse con interventi programmati per il prossimo biennio, la superficie complessiva non è quantificata, la tabella sul consumo di suolo indica un totale di 10.000 mq circa.

Sono introdotte anche modifiche agli ambiti agricoli strategici e ai varchi inedificabili (Var. n. 10-17-22-27) per la realizzazione di interventi di pubblica utilità e, in un caso, di adattamento della previsione allo stato dei luoghi.

**VISTI** i Piani di gestione dei Siti Natura 2000 ZSC IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, ZSC IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040003 Val Federia, ZSC IT2040004 Valle Alpisella, ZSC IT2040005 Valle della Forcola, ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, ZSC IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, ZSC IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;

**VERIFICATO** che, sebbene le previsioni siano esterne ai siti della Rete Natura 2000, dai dati a disposizione della Provincia non è possibile escludere che le stesse possano avere effetti significativi sulla connettività tra siti e quindi sulla conservazione delle specie di interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening:

*“Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza non si possa concludere al livello I (Screening) in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, non è possibile concludere che la 6a VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L’ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA non determinerà, in cumulo con altri P/P/P/I/A realizzati o da realizzare, incidenze significative sui siti Natura 2000 citati in premessa, considerando anche il particolare sviluppo urbanistico del comune di Livigno, concentrato nel fondovalle.*

*Infatti il Piano interessa sì aree esterne ai Siti della rete Natura 2000 e spesso collocate nel contesto urbano, ma per la cui realizzazione vengono interessate superfici di fondovalle con alterazione e/o sottrazione di elementi del patrimonio naturale e agrario costituito da prati e coltivi, inoltre diverse aree sono poste al contatto con aree ripariali. Rientrano (interamente o parzialmente) nel corridoio primario della Rete ecologica Del PTR MA, individuato lungo il corso dello Spöl, le Varianti n. 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 30, 31, 32, 34, mentre rientrano nella Testata dell’Alta Valle le Varianti: n. 9, 10, 27, 28, 29.*

*La Variante ha un bilancio in termini di consumo di suolo pari a 9.603 m<sup>2</sup>, ma non si conoscono le effettive dimensioni delle diverse aree soggette a trasformazione d’uso. Si ritiene pertanto che le singole varianti debbano essere analizzate in termini di effetto barriera ecologica in relazione a specifici elementi della Rete Ecologica stessa. Si rimarca inoltre che diverse varianti interessano elementi della Rete Ecologica Comunale i cui elaborati andranno pertanto aggiornati quanto prima rivedendo al contempo il disegno della REC come indicato nel parere di Valutazione di incidenza N. 8/2022. La variante, così come proposta, dovrà essere sottoposta a valutazione appropriata; in alternativa la variante potrà essere riformulata stralciando gli interventi più impattanti e approfondendo le analisi in termini di connettività ecologica;”*

## ESPRIME

ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. parere di Valutazione di incidenza negativo, in quanto, sulla base delle informazioni a disposizione, non è possibile concludere che la “VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L’ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA” non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel, ZSC IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente, IT2040003 Val Federia, ZSC IT2040004 Valle Alpisella, ZSC IT2040005 Valle della Forcola, ZSC IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone, ZSC IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, ZSC IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera, ZSC IT2040012 Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio e che pertanto si rimanda Valutazione appropriata con richiesta di presentazione dello Studio di incidenza;

e DISPONE

- 1) di rimandare la Variante in oggetto a Valutazione appropriata;
- 2) di richiedere la presentazione dello Studio di incidenza con i contenuti D.G.R. n. XI/5523/2021;
- 3) di trasmettere il presente parere al Comune di Livigno (Autorità procedente e competente per la VAS).

Si ribadisce la necessità dell'attuazione dell'obiettivo "OBS1 Creazione di una rete ecologica a livello territoriale", **sostenuto da accurati studi, e finalizzato anche all'individuazione degli strumenti per concretizzare la REC** con la previsione di interventi sul territorio, compresi quelli previsti dalla DGR 10962/2009 nei settori che interessano il territorio comunale, e di impostare **delle regole per tali aree.**

IL DIRIGENTE REGGENTE

Evaristo Pini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini  
Istruttore: Gisella Frepoli 0342 531273 gisella.frepoli@provinciasondrio.it



DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO  
*Il Direttore*

Spett.le

Provincia di Sondrio - Settore Agricoltura, Ambiente,  
Caccia e Pesca  
Corso XXV Aprile, 22  
23100 SONDRIO (SO)  
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

E p.c.

Comune di Livigno  
Email: comune.livigno@legalmail.it

OGGETTO : Verifica di assoggettabilità a Vas, procedura di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/97. "VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RIGUARDANTE LE AREE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, L'ADEGUAMENTO PARZIALE DELLA PARTE GEOLOGICA E ACUSTICA" del Comune di Livigno (SO). Espressione parere ente gestore dei siti Natura 2000.

Con riferimento alla nota ricevuta da parte del Comune di Livigno del 30.09.2024 assunta a protocollo ERSAF n. 12328 del 01.10.2024 e valutati i contenuti della documentazione progettuale resa disponibile;

**vista** la richiesta di Provincia di Sondrio protocollata in data 09.10.2024 al numero 12695;

**visti** la legge di costituzione del Parco Nazionale dello Stelvio 24 aprile 1935, n. 740, ed il D.P.R. 30 giugno 1951, n. 1178, suo regolamento di applicazione;

**vista** la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 39 "Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

**evidenziato** che tale legge affida, agli articoli 2 e 3, le funzioni di gestione operativa e di tutela della porzione lombarda del Parco all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e che

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia  
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO  
Tel. +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - [www.stelviopark.it](http://www.stelviopark.it)

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste  
Via Pola 12 -20124 Milano  
Tel. +39 02 67404.1 - fax +39 02 67404.299 - ersaf@pec.regione.lombardia.it - [www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)  
C.F. e P.IVA 03609320969

tali funzioni sono esercitate da un direttore indicato dalla Giunta Regionale e nominato dal consiglio di amministrazione di ERSAF;

**dato atto** che con delibera CdA ERSAF n. IV/330 del 30 gennaio 2023 è stato conferito incarico di Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio al Dott. Franco Claretti, a seguito dell'indicazione della Giunta Regionale con deliberazione n. XI/7788 del 16 gennaio 2023;

**vista** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;

**visto** il D.P.R. 08 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica", e il successivo D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;

**visto** il Decreto 2 dicembre 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di istituzione della Riserva naturale statale "Tresero – Dosso del Vallon", ed in particolare l'art. 3, che individua nel Parco l'organismo di gestione della Riserva, e l'art. 5 – Disciplina di tutela;

**vista** la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. X/5928 del 30.11.2016, "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio...";

**visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14.06.2017, relativo alle designazioni delle "zone speciali di conservazione" (ZSC) nel territorio alpino della Regione Lombardia;

**vista** la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 4488 del 29.03.2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano", e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 5523 del 16.11.2021 (aggiornamento della D.G.R. n. 4488/2021), che modificano e sostituiscono le precedenti deliberazioni riferibili a contenuti/modalità di applicazione della valutazione di incidenza e competenze assegnate agli Enti gestori;

**evidenziato** che fra i siti di rete Natura 2000 in gestione è compresa la ZPS individuata dal codice e dalla denominazione "IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio";

**visto** il modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, allegato F, redatto da Montana S.p.A.;

**visto** il Rapporto preliminare di assoggettabilità a Vas redatto da Montana S.p.A.;

**si esprimono le seguenti valutazioni:**

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia  
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO  
Tel. +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - [ersaf@pec.regione.lombardia.it](mailto:ersaf@pec.regione.lombardia.it) - [www.stelviopark.it](http://www.stelviopark.it)

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste  
Via Pola 12 -20124 Milano  
Tel. +39 02 67404.1 - fax +39 02 67404.299 - [ersaf@pec.regione.lombardia.it](mailto:ersaf@pec.regione.lombardia.it) - [www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)  
C.F. e P.IVA 03609320969

### Premessa:

Il territorio comunale di Livigno, con superficie pari ad ettari 21.079 risulta in buona parte esterno al perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio e della omonima ZPS IT2040044, così come i principali nuclei abitati ricompresi nel tessuto urbano. Solamente la porzione più a nord del territorio comunale, pari a circa il 25% del totale, risulta perimetrata all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, in particolare la porzione del lago di Livigno nord come delimitata tra la Val Viera sul versante ovest ed il Ponte delle Capre verso la Valle Alpisella e Val Pila, in fronte a Trepalle, sul versante est.

Il Parco Nazionale dello Stelvio è stato individuato come ente gestore dei seguenti siti di rete Natura 2000 che interessano in parte o completamente il territorio del Comune di Livigno:

codice IT2040001 ZSC Val Viera e Cime di Plator;

codice IT2040002 ZSC Motto di Livigno-Val Saliente;

codice IT2040004 ZSC Valle Alpisella.

Le aree già urbanizzate, caratterizzate da significativi insediamenti residenziali e produttivi, anche di recente formazione, sono completamente esterne ai confini del Parco Nazionale dello Stelvio.

Le zone di cui alla Rete Natura 2000, poste a maggior tutela per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, risultano marginali rispetto ai comparti urbanizzati o comunque soggetti a trasformazione. Il Comune di Livigno è interessato dal Sito Natura 2000 denominato "Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio" oltre alle tre ZSC sopra indicate.

L'importanza del patrimonio naturale, sottoposta a tutela specifica del Parco, oltre ai SIC deve tener conto delle indicazioni derivanti dalla normativa regionale. Si evidenziano, qui di seguito, le indicazioni per l'attuazione della RER:

*46 Alta Valtellina (settore Parco Nazionale dello Stelvio): conservazione della continuità territoriale; mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; definizione di un coefficiente naturalistico del DMV per tutti i corpi idrici soggetti a prelievo, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra; interventi di deframmentazione dei cavi aerei che rappresentano una minaccia per l'avifauna nidificante e migratoria; decespugliamento di prati e pascoli soggetti a inarbustimento; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti prativi; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali; studio e monitoraggio di flora, avifauna nidificante e migratoria, erpetofauna, entomofauna e*



*teriofauna; regolamentazione dell'utilizzo di strade sterrate e secondarie; monitoraggio dell'impatto della fruizione turistica sugli ambienti naturali, flora e fauna, ed eventuali interventi di regolamentazione (ad es. accesso limitato con autoveicoli o sostituzione con bus navette); divieto nell'utilizzo di motoslitte e quad, ad evitare il disturbo alla fauna selvatica; attuazione e incentivazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone); prevenzione degli incendi; conversione a fustaia; conservazione di grandi alberi; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere per la produzione di energia idroelettrica dovranno essere realizzati rispettando e non arrecando disturbo a flora, habitat e fauna selvatica, in particolare relativamente a specie e habitat di interesse conservazionistico; interventi di deframmentazione delle strade di fondovalle (SS 38 e SP 300 e 301); interventi di mitigazione dell'impatto ambientale degli impianti di risalita e piste da sci;*

La tutela, legata alla procedura di valutazione d'incidenza, trova applicazione nel “Regolamento delle procedure semplificate di valutazione d'incidenza nei siti di rete natura 2000 (SIC e ZPS) del territorio lombardo del Parco”, ove all'art. 2 comma 3 prevede che “la procedura di valutazione si applica inoltre agli interventi che riguardano ambiti esterni ai siti di Rete Natura 2000 qualora, per **localizzazione e natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito stesso**”.

La valutazione di incidenza costituisce un procedimento di natura preventiva di verifica di qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. L'approccio al processo decisionale è obbligatoriamente complessivo e generale, data la natura dei luoghi e dei vincoli non è possibile analizzare le azioni di PGT ed i conseguenti effetti sul territorio per singoli ambiti sparsi e localizzati in realtà territoriali distinte, differenti e variegate. Le connessioni ed interrelazioni in ambito montano su porzioni di territorio così complesse impongono l'analisi globale e complessiva di tutte le possibili perturbazioni e criticità. Molte sono le perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative potenzialmente in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

In particolare, il territorio del Comune di Livigno, ancor più dei limitrofi Comuni della Alta Valtellina, si pone praticamente per intero al di sopra dei 1700/1800 metri in area connotata da tutti gli elementi di valore della Alta Montagna, peculiarità irripetibili dagli equilibri estremamente vulnerabili.

## Analisi

La Sesta Variante al PGT nasce dall'esigenza di predisporre un aggiornamento delle previsioni relative ad

interventi pubblici, per garantire l'esecuzione di opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali 2026.

La Variante affronta in due aree, anche la questione relativa alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica, con lo scopo di potenziare la disponibilità di alloggi destinati ai numerosi lavoratori.

Pur riportando ambiti di intervento puntuali e di non eccessive dimensioni, la Sesta Variante coinvolge ben 34 aree con una superficie complessiva ben estesa.

Le Varianti relative al Documento di Piano (DdP) sono di modesta entità e riguardano la presa d'atto delle modifiche indotte dai progetti approvati all'interno delle procedure commissariali, aggiornando le previsioni di Piano alle scelte legate alle opere pubbliche previste dai programmi per i Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Si tratta in questo caso semplicemente di un recepimento sulle tavole di progetto delle perimetrazioni coinvolte, e conseguentemente della cartografia.

Sono inoltre introdotte modifiche agli ambiti agricoli strategici e ai varchi inedificabili (Var. n. 10-17-22-27) per la realizzazione di interventi di pubblica utilità e, in un caso, di adattamento della previsione allo stato dei luoghi.

Per quanto riguarda le modifiche al Piano dei Servizi/delle Regole, si tratta in parte di aggiornare le previsioni relative alla mobilità, prevedendo alcuni allargamenti stradali per la realizzazione di marciapiedi, aree per la sosta dei pullman (definitive e temporanee), miglioramento delle aree a parcheggio e nuova area molok. È prevista anche l'individuazione di una pista ciclabile in località Trepalle, lungo un tracciato già quasi completamente esistente, oltre a una modesta tratta di collegamento prevista nel contesto di fondovalle (Var. 18) in prossimità della viabilità esistente.

Inoltre, sono state identificate nuove aree destinate al potenziamento del verde pubblico attrezzato - in fregio alla struttura della pista di atletica e in prossimità del nuovo parcheggio in zona Mottolino -, ed un'area che consolida tra i servizi le aree destinate allo Snow Park creato per l'evento olimpico.

Contestualmente alle modifiche di Variante dal punto di vista urbanistico, è previsto anche il recepimento dell'adeguamento delle informazioni geologiche contenute nel PGT, in relazione a quanto già approvato da Regione Lombardia. Il Comune ha reputato unicamente necessario in questa fase modificare la zona gialla valanghiva ex zona 2 e la relativa normativa, per dare un limite all'incremento volumetrico ammesso nelle ristrutturazioni, pari al 15%.

Le aree oggetto della Sesta Variante al PGT si collocano nell'ambito comunale di Livigno, interessando per lo più contesti di fondovalle, localizzati quasi sempre al margine dell'abitato o posti lungo la viabilità esistente.

In generale le opere inserite nella pianificazione sono di modesta entità, tutte posizionate all'esterno delle

aree di maggior rilievo ecosistemico e naturalistico.

Nella maggior parte dei casi le previsioni coinvolgono ambienti seminaturali (praterie secondarie), o già urbanizzati. In alcuni casi le Varianti aggiornano, a seguito della progettazione di dettaglio, opere già in precedenza inserite nella pianificazione vigente, senza significative modifiche di portata.

La Variante 9 rappresenta l'area più vasta coinvolta: posta nel Dominio Sciabile, le indicazioni della programmazione olimpica, già sottoposta a VAS/Valutazione di Incidenza Ambientale, vi prevedono la realizzazione di infrastrutture di gara. Pertanto, in questa sede, la modifica alla pianificazione si limita a legare in modo definitivo alla fruizione turistica invernale il terreno coinvolto, attualmente zona agricola, per dare coerenza alla nuova destinazione. Non pare così scontato che in questo caso la variazione non possa originare influenze effettive o su larga scala.

### **Effetto Cumulativo**

Gli impatti cumulativi, ossia quegli effetti generati da una pluralità di interventi e azioni che si esercitano in una determinata area o regione, risultano prodotti da fonti diverse ma operanti in simultanea. Tali impatti sono potenzialmente correlabili tanto alla fase di cantiere, quanto a quella di esercizio. Considerati singolarmente, del resto, ciascuno degli impatti potrebbe non risultare significativo per le componenti ambientali analizzate separatamente. Nel contesto di Livigno sono previsti tutta una serie di interventi correlati all'evento Olimpico.

Si rileva che le numerose opere programmate, per concomitanza e sovrapposizione dei cantieri (comprendendo nel novero anche tutti i lavori più o meno importanti condotti da privati cittadini) potranno generare un effetto volano amplificando le criticità con riverbero certo su un territorio fr agile e delicato che, sebbene sulla carta risulta posto al di fuori della ZPS Parco Nazionale dello Stelvio sito IT 2040044, nella realtà dei fatti dista poche centinaia di metri. Vulnerabilità e minacce seppur di basso livello, cumulativamente sommate, non sono irrilevanti e debbono essere governate e gestite nel migliore dei modi.

### **Criticità**

Le varianti considerate singolarmente restano di modesta entità, ma nel computo complessivo sono molto numerose ed estese per dimensioni.

Nello stesso tempo la previsione puntuale è sparsa e diffusa su gran parte del fondovalle e si estende con varianti sino alla frazione di Trepalle, diversamente sarebbe accaduto nel caso di sole limitate localizzazioni.

La variante 24 comprende il collegamento impiantistico tra i versanti Carosello e Mottolino.

La variante che comprende lo Snow Park determina opere importanti e significative.

Molte varianti incidono sul corridoio primario della Rete ecologica Del PTRA MAV, nonché all'interno della Rete Ecologica Comunale. Non è possibile escludere che tutte le varianti nel complesso, possano determinare, in cumulo con altri P/P/P/I/A realizzati o da realizzare, incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati.

**Tutto ciò premesso**, in ordine alla propria competenza per la valutazione dei principali effetti dell'intervento sulla ZPS "IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio", si desume che non è possibile escludere la possibilità di significativi e negativi impatti sul Sito di rete Natura 2000.

Non si ritiene sufficiente lo Screening V. Inc. A. e lo Studio Preliminare Ambientale prodotti, con necessità di rimandare la Variante in oggetto a **Valutazione Appropriata** mediante presentazione di apposito Studio di Incidenza.

Nello specifico dovranno essere approfonditi alcuni aspetti:

analisi dei fattori di pressione, impatti diretti ed indiretti (es. cantierizzazione, problematiche avifauna, rotte migratorie) e verifica "effetti cumulo" rispetto al sistema impiantistico/mobilità attuale; aumento del dominio sciabile con taglio bosco e conseguente analisi su connessione ecologica/perdita habitat; Definizione completa dei progetti. Verifica su mitigazioni e compensazioni da proporre, anche in relazione al miglioramento ambientale determinato da un diverso sistema di mobilità/fruizione del territorio.

Il Parco resta a disposizione per futuri approfondimenti/valutazioni preliminari nell'eventualità di futuri avanzamenti della definizione dei progetti.

Distinti saluti.

FRANCO CLARETTI

Referente pratica:

Vincenzo Mauro

tel. 0342 900820 e-mail: [vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it](mailto:vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it)

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia  
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO

Tel. +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - [ersaf@pec.regione.lombardia.it](mailto:ersaf@pec.regione.lombardia.it) - [www.stelviopark.it](http://www.stelviopark.it)

---

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

Via Pola 12 -20124 Milano

Tel. +39 02 67404.1 - fax +39 02 67404.299 - [ersaf@pec.regione.lombardia.it](mailto:ersaf@pec.regione.lombardia.it) - [www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)

C.F. e P.IVA 03609320969